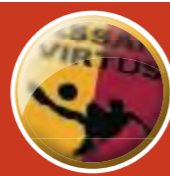


BASSANO-FERALPI SALÒ 1-2

Settimana terribile con due sconfitte interne. Stavolta è l'ex tecnico a far bottino



1
PRIMA RETE DI CARLO CRIALESE
CON LA MAGLIA GIALLOORSSA

**Sabato alle 14.30
c'è il Parma**

Bassano adesso è atteso dalla trasferta di sabato prossimo al Tardini di Parma. Un match inizialmente programmato per domenica alle 18.30 e invece anticipato a sabato

alle 14.30 su richiesta degli emiliani. Motivo per cui salterà la trasferta organizzata in pullman dai supporter giallorossi che raggiungeranno Parma in auto. V.P.

2

SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA DELLA FERALPI SALÒ A BASSANO

56

1 MESI TRASCORSI DALL'ULTIMA DOPPIA SCONFITTA INTERNA VIRTUSSINA



In breve



**DOPPIA BEFFA
UN PENALTY NEGATO
E UN'OPZIONE IN MENO
PER LA SFIDA AL TARDINI**

Bassano ieri ha perso due volte. Sul campo col bruciante 1-2 interno e anche dovendo rinunciare a Falzerano (espulso sull'1-1) nell'ultimo quarto di partita e pure domenica prossima a Parma. A velocità normale si può venire tratti in inganno, ma il replay dell'azione incriminata non ammette dubbi: il pestone di Maracchi ai danni del Falze è evidente e lo sbilancia nell'ingresso in area. Invece la punizione è doppia: secondo giallo per simulazione e penalty non concesso. Dal possibile 2-1 interno all'1-2 con una pedina chiave persa per una trasferta clou. V.P.

**BESTIA NERA
FERALPI "RIPETITIVA"
SE VEDE IL MERCANTE
È SEMPRE FESTA PER 1-2**

La Feralpi sono due anni di fila che banchetta al Mercante e sempre con lo stesso punteggio. Anzi, tutte le volte che Salò vince al velodromo è sempre 1-2. Nello scorso torneo i gardesani piazzarono il raid contro il Bassano di Sottili nell'ultima esibizione in giallorosso di locolano. Nella stagione 2011-12 i bresciani videro ancora affossando i virtussini verso la retrocessione. Stavolta il ko è meno doloroso ma lo smacco resta atroce. In casa per due volte di fila il Bassano non scivolava da 4 anni e 8 mesi: stagione 2011-12, ko con la Feralpi (sempre lei) e l'Andria. Bassano finì in C2. V.P.

Bassano non è entusiasta La Feralpi Salò in rimonta compie l'ennesimo sgarbo

Al 21' della ripresa l'episodio che cambia la partita Falzerano prende un pestone in area, è ammonito per simulazione ed espulso. Ranellucci raddoppia

**Vincenzo Pittureri
BASSANO**

Aiuto, Bassano svacca per la seconda volta consecutiva a domicilio e ora le altre scappano. I boys Diesel con uno schieramento stranamente incongruo le buscano nel finale e in inferiorità numerica da Asta sempre felice da queste parti. Il braccio di ferro svolta sul rigore non concesso ed espulsi di Falzerano a metà ripresa sull'1-1, ma se Feralpi fa un partitone, Bassano è troppo farfallone e disennano.

Si comincia e c'è subito una sorpresa: D'Angelo spacca sull'out, la mette al centro e la volée ravvicinata del liberissimo Gerardi conficca l'1-1 nel petto del Soccer Team. Tutto da rifare: al 28', su punizione deviata di Minnesso, Livieri si salva smancando all'altezza del sette, e poi Bastianoni sventa col piedone sull'unghiate di Bracchetti (35').

Dopo il thè tiepido, i dangeiani ricominciano con le marce alte, nonostante Bortot argini al pelissimo Bracchetti lanciato a rete.

Al 4' infatti, Maistrello dal limite cava fuori un tiro a giro su cui Livieri schizza a stornare sotto l'incrocio. D'Angelo allora corregge le valutazioni di un'ora prima e inserisce Bianchi e Fabbro per restituire equilibrio, struttura e logica all'assetto. Difatti i suoi prendono subito campo e metri: al 18' Minnesso, sempre lui, è un folletto che entra in area, smazza l'assistenza per Fabbro che da mezzo metro viene anticipato sulla linea dall'intervento in anticipo di Ruffini che vale quanto un gol visto che cancella il nuovo sorpasso della Virtus.

D'Angelo sceglie uno schieramento spregiudicato che dà frutti solo nei primi minuti. Minnesso pericoloso

col picchio, nemmeno per sogno: quelli di Asta si riorganizzano subito e pareggiano sollecitamente: Maracchi spacca sull'out, la mette al centro e la volée ravvicinata del liberissimo Gerardi conficca l'1-1 nel petto del Soccer Team. Tutto da rifare: al 28', su punizione deviata di Minnesso, Livieri si salva smancando all'altezza del sette, e poi Bastianoni sventa col piedone sull'unghiate di Bracchetti (35').

Possibile sorpasso al 18' con Fabbro che è anticipato dall'intervento di Ruffini a mezzo metro dalla porta

IL FATTACCIO. Altri tre giri di lancetta ed ecco l'episodio che cambia la partita e l'umore delle gente giallorossa: Falzerano scheggia in serpentina in area, Maracchi gli ammolta un pestone sul piede che a velocità normale non si nota ma al replay invece non sfugge. Il già ammonito Falzerano perde l'equilibrio, barcolla un po' quindi cade. L'arbitro opta per la simulazione e gli effetti sono quelli della slavina: rigore negato, espulsione del Falze e Bassano in dieci nel momento cruciale dell'assalto. Muta copione, spartito del pomeriggio rovesciato e adesso c'è solo da mettersi sottocoperta e sperare perché Salò non è la Maceratese. E appunto, 4-2-4 ridisegnato da Asta e proprio il subentrante novese Giulio Bizzotto fa spiovare una palla velonosa nel cuore dell'area piccola. Nessuno del pack arretrato virtussino pare un fulmine di guerra e nel mucchio ecco spuntare quel drittone di Ranellucci, l'altrui stopper che impatta benone sottoporta la mazzata dell'1-2. In pista nel frattempo c'è anche Rantier (D'Angelo l'aveva inserito ancora sull'1-1 per rincorrere ugualmente la vittoria) ma non cambia più un accidente. Il battesimo della nuova maglia non è memorabile e Bassano così sbilanciato e vulnerabile offre il fianco all'arrembaggio di Salò. Si gode zero. ●



La delusione dei giallorossi, battuti in casa per la seconda volta di fila. FOTOSERVIZIO CECCON

Il tabellino



BASSANO (4-4-2): Bastianoni; Bortot, Pasini, Barison, Criaiese; Falzerano, Cavagna (dal 13' s.t. Bianchi), Proietti, Minnesso; Grandolfo (dal 31' s.t. Rantier), Maistrello (dal 13' s.t. Fabbro). A disp.: Rossi, Cenetti, Candido, Tronco, Soprano, Laurenti, Lancini, All. D'Angelo.



FERALPI SALÒ (4-3-3): Livieri; Parodi, Aquilanti, Ranellucci, Ruffini; Staiti, Davi (dal 25' s.t. Bizzotto), Maracchi, Bracchetti (dal 34' s.t. Luche), Gerardi (dal 37' s.t. Romero), Guerra. A disp.: Romena, Gamarra, Turano, Boldini, Codromaz, Murati. All. Asta.

Arbitro: Zingarelli di Siena

Reti: nel primo tempo: al 12' Criaiese (B), al 21' Gerardi (FS); nel secondo tempo: al 35' Ranellucci (FS).

Note: Spettatori oltre mille. Espulso al 21' s.t. Falzerano. Ammoniti: Proietti, Davi, Ruffini e Bizzotto. Angoli 8-6 per il Bassano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



21' della ripresa: Marcello Falzerano viene espulso

DALLO SPOGLIATOIO. Il presidente Stefano Rosso se la prende col "fischietto": «Certi arbitri fanno i protagonisti»

È un rigore che si vede e si sente «Pure il contatto.. tra le scarpe»

L'allenatore non ha dubbi: «Il fallo su Falzerano c'era tutto». Il ko pesa dopo la caduta con la Maceratese «Siamo abbattuti ma riordiniamo le idee e rialziamoci»

Renzo Rosso prova a farsene una ragione («Peccato», dice e stracchia un sorriso), il presidente Stefano invece consegna una sola frase ai tacchini ma è corrosiva. «Certo che se ci si mettono certi arbitri a fare i protagonisti...». La moviola gli darà ragione su tutta la linea, il senese Zingarelli fa fragorosamente cieca: su Falzerano era rigore, il possibile 2-1 cambiava il film del sabato, poche storie. E se dalla gradinata si sono sollevate un paio di voci («Stavolta l'ha persa D'Angelo...»), presto microfoni al trainer per conoscere la sua versione.

«Sul rigore vi dico subito che c'era senza bisogno di rivedere le immagini - chiarisce l'allenatore abruzzese - Falzerano viene ostacolato, noi dalla panchina abbiamo udito pure il rumore del contatto degli scarpi. Invece, niente penalty e Marcello cacciato. Tutta un'altra questione.

Poi, può anche succedere che Minnesso dal dischetto calci in cielo, però il fallo c'era, intanto mi prendo il rigore e vediamo dopo come va a finire. Detto questo, beninteso, io non punto il dito contro il direttore di gara. Non l'ho mai fatto, non comincio adesso e anzi assolve sia lui che i miei ragazzi. Se c'è un responsabile, quello sono io, la colpa del ko è esclusivamente mia». Un'uscita da gran signore qual è.

E allora perchè certe scelte di partenza? «Premesso che io valuto il lavoro di tutta una settimana, siccome c'era il campo allenato ho preferito inserire due punte fisiche come Grandolfo e Maistrello. Quanto a Cavagna e Proietti assieme, per me al Bassano non esistono a centrocampo giocatori che sanno fare o gli incontristi o solo i registi. Per me erano e sono in grado di fare entrambe le cose». Poi si

sforza di temperare l'amarezza. «Dispiace da morire, ma la vita va avanti lo stesso anche dopo due sconfitte di fila in casa - chiosa - eravamo all'apice dell'entusiasmo 8 giorni fa, siamo molto più abbattuti adesso. Riordiniamo le idee e vediamo di rialzarci immediatamente anche se a Parma sarà complicata. Ma altre squadre sono riorte prima di noi, penso al Pordenone che pareva in crisi e poi è ripartito alla grande».

ASTA-DAY. È stato il d-day di Tonino Asta, per la prima volta avversario del Bassano a due anni dalla serie B sfiorata e defraudata. Accolto da applausi scroscianti della gente di Bassano. «Li ringrazio, mi hanno emozionato - riconosce - ma io qua ho ancora un mucchio di amici, lo sapete anche voi. Quella è stata una stagione pazzesca, ri-



Luca D'Angelo lascia il campo sconsolato: la Virtus ancora a secco

penso alle lacrime di Pietri-biasi dopo il gol-promozione fallito incredibilmente a Monza. Ci siamo stati male tutti una settimana intera...». Quindi va sul match. «L'avevamo preparata con l'idea di spingere forte sulla destra per sfruttare della minore tenuta difensiva di Falzerano e sul pizzico di inesperienza di Bortot. E andata proprio così, tra l'altro Marac-

chi era incontenibile e ci teneva a fare un partitone. Sono contento perchè le ultime due sconfitte sono state allucinanti, ma ora anche il Bassano può riprendersi come è accaduto a noi. Queste due squadre giocano bene. Il rigore? Non saprei, forse in effetti poteva starci. Una volta 11 contro 10 ci abbiamo creduto alla grande». ● V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gol di Carlo Criaiese (12') che il lude il Bassano. La gara prenderà una brutta piega nella ripresa



L'azione della rete decisiva di Alessandro Ranellucci che regala alla Feralpi Salò i tre punti. CECCON

LE PAGELLE GIALLOOROSSE

ELIA BASTIANONI

VOTO: **6**
GIUDIZIO: **DOUBLE FACE**

Compie una paratona da dvd su Bracchetti (ma l'occasione l'aveva inescata lui prima con un rinvio balengo). In occasione dell'1-2 pare un po' statico al pari dei compagni.

CARLO CRIALESE

VOTO: **6,5**
GIUDIZIO: **SQUARCIO DI SOLE**

La sua rete è un raggio di luce in mezzo a nuvoloni plumbei. Carletto si scapicolla voluttosamente sul fondo, prova a battere dalla lunga, insomma si industria. Se va dispari lui non c'entra.

MATTIA PROIETTI

VOTO: **6**
GIUDIZIO: **NEL LIMBO**

Si, nel limbo, cioè a mezza via. Senza un interditore vicino, si sdoppia tra il ruolo di play e l'incontrista di ruolo: non gli riesce bene nessuno dei due. Si sbatte di brutto ma gli esiti sono minimi.

TOMMY MAISTRELLO

VOTO: **5,5**
GIUDIZIO: **GIGANTE AL RIBASSO**

Con la formula del doppio centravanti dovrebbero spiovare cross in quantità industriale in area. E invece traversoni praticamente mai. In più Tommy ci pare spento e sfiduciato.

MICHAEL FABBRO (dal 13' s.t.)

VOTO: **5,5**
GIUDIZIO: **NIENTE GRAFFI**

L'infortunio muscolare gli ha tolto brillantezza e brio nel suo momento migliore. Ci dà dentro, sbuffa e spinge ma non scintilla come a ottobre. Ruffini gli toglie la sfera del 2-1. Non va.

LUCA D'ANGELO

VOTO: **5,5**
GIUDIZIO: **ALLA SBARRA**

Prima reale bocciatura stagionale per Luca: l'assetto di partenza è un giro di ruota col destino: niente medianoni, centrocampo leggerino e due punte pesanti con la difesa rattoppata.

ANDREA ZINGARELLI

VOTO: **5**
GIUDIZIO: **IN CONFUSIONE**

Le immagini lo condannano, commette due errori in un colpo solo: il mancato rigore su Falzerano e l'espulsione del giallorosso. Dal 2-1 probabile all'1-2 servito su un piatto d'argento. Altro?

TOMMASO BORTOT

VOTO: **6**
GIUDIZIO: **IN ALTALENA**

Un paio di chiusure sono da gran califfo. Poi però Maracchi sul suo lato lo spella vivo, è uno tsunami di corsa e potenza, mentre Tommasino è ancora tenero per arginarlo.

MARCELLO FALZERANO

VOTO: **6**
GIUDIZIO: **INTERMITTENTE**

Con alcune giocate tira fessi tutti quanti, poi però in certi casi eccede o sbaglia comodi appoggi. Si guadagnerebbe un rigore e si trova invece in doccia anzitempo. E senza di lui si resta al buio.

NICOLO' PASINI

VOTO: **6**
GIUDIZIO: **IN SOFFERENZA**

Non ci sono colpe specifiche da attribuirgli. Eppure non trasmette la consueta sicurezza, l'assenza di Bizzo al suo fianco pesa. Talvolta più smarrito e spaesato del solito.

JANIS CAVAGNA

VOTO: **5,5**
GIUDIZIO: **SOTTOTONO**

Nelle intenzioni avrebbe dovuto conferire qualità nell'ultimo passaggio e verticalizzazioni frequenti. Rifinisce pochino e soprattutto non produce filtro. Salò gioisce.

FRANCESCO GRANDOLFO

VOTO: **5,5**
GIUDIZIO: **NON PUNGE**

Ciccigol eccezionalmente in penombra. Salvo un lampo d'avvio gira al largo dalla polpa del match. La luna al ribasso del partner Maistrello non l'agevola. Pomeriggio ai margini.

JULIEN RANTIER (dal 31' s.t.)

VOTO: **5,5**
GIUDIZIO: **INSAPORE**

Obiezione: 17' sono poco o nulla per potersi esprimere. Vero, tuttavia Julien sta attraversando davvero un periodo di notte fonda poiché è invisibile anche per questa porzione di partita.

ALBERTO BARISON

VOTO: **6**
GIUDIZIO: **A DISAGIO**

Si perde Gerardi nello 0-1 e si riabilita con un paio di salvataggi poderosi e portentosi. E nell'1-2 viene fulminato con tutti i soci di retrovia dal guizzo di Ranellucci.

NICOLO' BIANCHI (dal 13' s.t.)

VOTO: **6**
GIUDIZIO: **DIGA**

D'Angelo lo spedisce dentro quando capisce che si comincia a imbarcare troppa acqua. E i benefici sono immediati. Poi però Bassano resta in 10 e lui non può mettere pezze ovunque.